

Si è adempiuto agli obblighi di pubblicità di propria competenza previsti dal Codice degli Appalti e dei decreti legislativi 33/2013 e 66/2014 che hanno imposto vari obblighi informativi all'insegna dei principi di imparzialità e trasparenza. Di ciò si è data specifica informativa al CdA nella seduta del 17.12.15 con relazione congiunta del direttore e del internal auditor.

Per quanto riguarda gli obblighi di divulgazione dei dati connessi alla materia degli appalti, in applicazione degli artt. 9 e 10 del D.Lgs 66/2014, l'Ufficio ha individuato tra le gare espletate quelle che secondo la predetta normativa e la delibera di attuazione dell'ANAC n. 22/2014 dovevano essere oggetto di pubblicità, ha raccolto le numerose informazioni richieste dall'apposito sistema e ha provveduto ad inserire i relativi dati nel sito dell'ANAC.

Le predette comunicazioni telematiche hanno riguardato le selezioni con procedura europea per il servizio di buoni pasto, di pulizie della sede e per l'energia elettrica e hanno avuto ad oggetto vari elementi peculiari dei tre servizi.

Inoltre, come richiesto nella delibera n. 22/2014, l'Ufficio ha inserito nel sito dell'ANAC le determine a contrarre adottate dal CdA relative alle selezioni europee con un solo partecipante ossia quelle riguardanti le gare per l'elettricità e la polizza globale fabbricati.

Gli obblighi di trasparenza del DLgs 33/2013 si sono concretizzati, invece, in materia di appalti nella pubblicazione nel sito della Cassa, anche per l'anno 2015, delle informazioni relative alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

L'Ufficio Acquisti ha inoltre studiato ed applicato i nuovi adempimenti istruttori introdotti dai commi 2 bis dell'art. 38 e 1 ter dell'art 46 del DLgs 163/2006.

Il combinato disposto delle due norme stabilisce, in sintesi, che la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento in favore della stazione appaltante di una sanzione pecuniaria il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.

Pertanto, secondo il dettato legislativo, si è proceduto, per le gare espletate nel 2015, ad applicare il nuovo istituto del soccorso istruttorio in tutti i casi di irregolarità essenziali riscontrati nella documentazione amministrativa esibita dai concorrenti e con l'applicazione delle multe previste dal bando.

In particolare, nella gara per il servizio di pulizie ci sono stati n. 15 "soccorsi istruttori" mentre in quella dell'accordo quadro per gli impianti di condizionamento le richieste sono state n. 7.

Si segnala che nell'anno 2015, in ottemperanza alle nuove disposizioni legislative in materia di acquisti attraverso il mercato elettronico che hanno riguardato anche gli Enti previdenziali, è stata espletata, in collaborazione con il Servizio Immobiliare, la procedura di adesione a CONSIP per le convenzioni

riguardanti il gas e l'energia elettrica e sono stati predisposti tutti i documenti necessari per l'adesione al MEPA, mercato elettronico che il CdA, nella riunione del 10.12.15, ha autorizzato ad utilizzare per l'acquisto di carta e cancelleria in via sperimentale per un anno nel limite di euro 40.000,00 + iva, tenuto conto dei prezzi di riferimento pubblicati da ANAC il 29.9.15 per le risme di carta.

Al fine di poter effettuare efficacemente tale fornitura da ultimo richiamata, l'Ufficio ha effettuato dettagliato studio delle tipologie, delle quantità e della spesa sostenuta dall'Ente per i predetti acquisti nell'ultimo triennio ed ha predisposto una lista completa di prodotti di cancelleria con le relative quantità utilizzate.

CONTENZIOSO

Controversie istituzionali

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio va rilevato un aumento di circa il 13% nel numero delle cause pendenti rispetto all'anno precedente (da n. 3.863 al 31.12.2014 a n. 4.366 al 31.12.2015).

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un notevole incremento nel contenzioso istituzionale sorto nel 2015 (n. 1.540 giudizi rispetto a n. 1.088 nel 2014) ed in particolare in relazione ai giudizi in materia contributiva; ci sono state, peraltro, anche giudizi in materia di iscrizione ed, in tal caso, le controversie hanno origine dalle iscrizioni di nuovi professionisti alla Cassa all'esito dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, legge 247/2012.

Si fa, inoltre, presente, con riguardo ai giudizi nei confronti dei concessionari incardinati per il recupero del residuo dei crediti vantati dalla Cassa verso gli iscritti e non riscossi (ruoli ante riforma del 1999), che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatte salve alcune definizioni bonarie con pagamento del dovuto. Si rappresenta, peraltro, che il Tribunale di Roma, nel corso del triennio 2013 - 2015, ha emesso n. 65 sentenze di cui n. 58 favorevoli e n. 7 sfavorevoli, avverso le quali ultime è stato proposto appello.

Si fa presente, inoltre, che, in esecuzione del progetto pilota di recupero crediti mediante decreti ingiuntivi, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03.03.2011, sono state affidate all'Ufficio Legale n. 80 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2010 e n. 120 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2011, tutte relative ai crediti superiori ad € 10.000,00, ed è quindi proseguita l'attività connessa ai giudizi monitorati ed alle relative opposizioni.

Nel corso del 2015 si è incrementata l'attività dell'Ufficio Legale interno che ha patrocinato i giudizi incardinati su Roma con esito, ad oggi, pienamente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in corso di causa (n. 98 giudizi definiti con: n.

68 sentenze favorevoli, n. 23 definizioni bonarie e n. 7 sentenze sfavorevoli, peraltro, per responsabilità di terzi, ovvero il concessionario per la riscossione).

Si rileva, infine, la pendenza di cause promosse da sei lavoratori in somministrazione presso la Cassa, per quattro delle quali il Tribunale di Roma ha emesso sentenze sfavorevoli all'Ente, ordinando il reintegro di quattro lavoratori e tali giudizi attualmente pendono in appello.

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi giudizi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

Controversie Istituzionali e Varie pendenti al 31/12/2015	
	Cause
Cause di prestazioni	323
Cause di iscrizioni	230
Cause di contributi	2.911
Cause nei confronti di Concessionari	109
Varie (*)	793
TOTALE CAUSE	4.366

** Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 225 cause).*

Controversie immobiliari

Con tre distinti atti di conferimento stipulati, rispettivamente, in data 1.10.2014, 1.10.2015 e 1.12.2015, la Cassa ha provveduto ad apportare al Fondo Immobiliare Cicerone gran parte del proprio patrimonio immobiliare. Conseguentemente, la società Fabbrica Immobiliare S.g.r., che gestisce il predetto Fondo, sta proseguendo i giudizi precedentemente avviati dalla Cassa nei confronti dei conduttori degli immobili oggetto dell'apporto, fermo restando che l'Ente sta dando seguito alle azioni di propria competenza, ovvero al recupero dei crediti maturati nei confronti dei predetti conduttori precedentemente all'apporto stesso.

Complessivamente, nel corso del 2015 il contenzioso locatizio ha registrato un lieve decremento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2015 sono

n. 230, a fronte di n. 250 vertenze pendenti al 31.12.2014, con un decremento di circa il 9,2 %, di cui alla seguente tabella:

CAUSE IMMOBILIARI	
ROMA	167
Recupero crediti	145
Risarcimento danni	10
Diverse	12
MODENA	55
Recupero crediti	55
CATANIA	2
Recupero credito	2
FIRENZE	2
Recupero crediti	2
BOLOGNA	1
Recupero crediti	1
NAPOLI	2
Recupero crediti	1
Sfratto per morosità	1
VICENZA	1
Recupero crediti	1
TOTALE	230

Alla data del 31/12/2015, l'Ufficio Legale, complessivamente seguiva n. 4.596 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

- n. 4.366 istituzionali, tributarie e varie;
- n. 230 in materia di locazioni;

<i>Cause sorte nel 2015:</i>	
Contenzioso previdenziale o vario	1.540
Contenzioso immobiliare	22
TOTALE CAUSE	1.562

NORMATIVA PREVIDENZIALE E RICORSI AMMINISTRATIVI

Normativa Previdenziale

Nell'anno 2015, previo approfondimento della normativa fiscale relativa alla Dichiarazione delle Persone Fisiche, è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione il progetto di realizzazione del modello 5/2015, con particolare riferimento alle problematiche correlate alla determinazione dei contributi dovuti per il 2014, stante le agevolazioni contributive introdotte dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento che ha disciplinato l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa per tutti gli iscritti in un Albo professionale. Tale attività è stata svolta sia in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie che ha curato la parte web sia con i Servizi interessati dell'Area Istituzionale.

Rilevante è stata l'attività di supporto informativo sia con riferimento agli iscritti, che agli Ordini Forensi.

E' stato altresì curato l'esame e la predisposizione degli atti per la redazione e l'aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tutte le rivalutazioni previste dalla normativa in tema di adeguamento dei redditi, delle pensioni, dei contributi, delle sanzioni, del trattamento minimo pensionistico e della maternità - ivi compresa la verifica degli equilibri fra le spese sostenute per erogazione delle indennità e le entrate contributive a carico degli iscritti e dello Stato, con conseguente applicazione dei benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per la maternità dal Decreto legislativo del 26 marzo 2001, n. 151 – necessarie alla corretta gestione previdenziale sia in materia di erogazione delle pensioni che in materia di riscossione dei contributi.

Si evidenzia che per la determinazione del contributo di maternità a decorrere dall'anno 2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2015, recependo le osservazioni ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato che a decorrere dal 2016, l'adeguamento del contributo di maternità sia determinato ogni anno successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio immediatamente precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2015 ha, quindi, determinato le modalità e il tempo di riscossione del contributo di maternità prevedendo il pagamento dello stesso in unica soluzione, unitamente alla riscossione della quarta rata dei contributi minimi obbligatori dell'anno di competenza; più specificamente, con riferimento al contributo di maternità dovuto per l'anno 2016, la scadenza è fissata al 30 settembre 2016, fatta salva l'eccezione per i pensionati di vecchiaia per i quali è consentito, già da tempo, la trattenuta sui ratei di pensione.

Cassa Forense, per l'anno 2014 vantava un credito pari a € 7.920.232,32 nei confronti dello Stato per prestazioni erogate nell'esercizio 2014 (3.804 X € 2.082,08) per le quali, nel mese di ottobre 2015, è stata presentata domanda di rimborso. Di tale importo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel mese di novembre 2015, ne ha disposto il pagamento, a favore della Cassa, quale saldo sugli oneri 2014. Si evidenzia, infine, che nel mese di luglio 2015 è stato disposto il pagamento, a favore della Cassa, per € 26.513.085,70 quale rimborso del contributo di maternità con riferimento al periodo 2009/2013. Allo stato la Cassa ha totalmente recuperato il credito verso l'Erario per il periodo 2009/2014.

Per quanto riguarda l'anno 2015 la Cassa Forense ha titolo al rimborso un importo pari a € **2.086,24** per ogni provvedimento indennità di maternità e di adozione e/o affidamento preadottivo (anche a seguito di sentenza). La misura di tale prestazione da erogare da parte dello Stato viene annualmente rivalutata, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolati dall'Istat (Circolare INPS n. 11 del 23 gennaio 2015 art. 9 "Rivalutazione dell'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria"). Considerato che le indennità riconosciute, dalla Giunta Esecutiva, a tale titolo nel 2015 sono pari a n. 5.018 e più specificamente n. 4.975 per maternità e n. 43 per adozioni e affidamenti preadottivi, ne segue che il credito per il contributo di maternità a carico dello Stato per l'anno 2015 è pari a € 2.086,24 X n. 5.018 = € 10.468.752,32

Formazione Previdenziale

Quanto alla formazione sia interna che esterna, connessa alle novità introdotte dal nuovo Regolamento di attuazione dell'articolo 21, commi 8 e 9 della legge n. 247/2012 si rammenta che l'entrata in vigore dello stesso, in data 21 agosto 2014, ha determinato una necessaria e organizzata formazione del personale che iniziata nel 2014 si è protratta per l'intero 2015.

Anno interessato, anche, dall'approvazione (Ministeriale del 25 settembre 2015 pubblicata in G.U. il 15 ottobre 2015) del Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza che è entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

Ricorsi amministrativi

Nel corso dell'anno 2015 sono pervenuti alla Cassa n. 2.253 ricorsi, numero sensibilmente superiore rispetto al dato del 2014 (n. 737), vertenti su vari argomenti come rappresentati nel sottostante prospetto, dal quale si rileva che, predominanti in numero di 1.594, sono i ricorsi relativi all'iscrizione alla Cassa che, si ricorda, è obbligatoriamente prevista per coloro che alla data del 21 agosto 2014, o dalla data di iscrizione all'Albo se successiva, risultano iscritti in un Albo professionale.

A tali ricorsi vanno aggiunte le giacenze degli anni precedenti il 2015 in numero di 1.966 (nel 2014 n.1.756) per un totale complessivo di n. 4.219, con un sensibile incremento in termini assoluti delle giacenze relative al 2014 (n. 2.493), come riportato nei sottostanti prospetti.

Nel corso dell'anno 2015 il Servizio ha definito un numero complessivo di 1.504 ricorsi amministrativi di cui 1.103 relativi all'anno 2015 e 401 relativi agli anni precedenti.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano ancora da sottoporre agli organi deliberanti n. 2.715 ricorsi a fronte di un residuo del 2014 pari a n. 1.963.

I ricorsi che in parte riguardano l'anno di esercizio 2015 e in parte gli anni precedenti, possono essere ascritti nelle sottostanti macro categorie:

Anno 2015

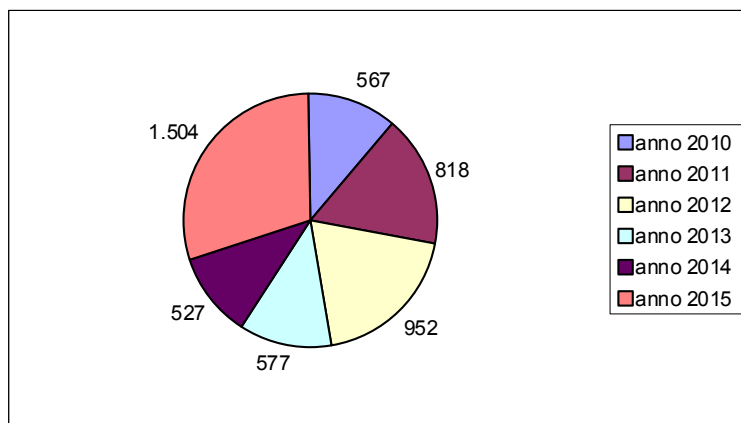
N.	ATTIVITA'	nuovi ricorsi pervenuti	sottoposti CdA /GE	giacenze al 31/12/2015
1	Pensioni Vecchiaia	48	12	36
2	Altre Pensioni	84	35	49
3	Assistenza	33	7	26
4	Maternità	48	9	39
5	Iscrizioni	1.594	903	691
6	Cancellazioni	30	2	28
7	Revisione	62	13	49
8	Contributi	167	55	112
9	Recuperi Sanzionatori	175	57	118
10	Argomento vario	12	10	2
	Totale	2.253	1.103	1.150

Per completezza di analisi si rappresenta per macro tipologie la definizione e le giacenze al 31 dicembre 2015 anche dei ricorsi relativi agli anni precedenti:

Anni precedenti

N.	ATTIVITA'	giacenze al 31/12/2014	definiti sottoposti CdA / GE	giacenze al 31/12/2015
1	Pensioni Vecchiaia	105	30	75
2	Altre Pensioni	153	28	125
3	Assistenza	130	61	69
4	Maternità	67	20	47
5	Iscrizioni	524	99	425
6	Cancellazioni	165	28	137
7	Revisione	54	7	47
8	Contributi	95	7	88
9	Recuperi Sanzionatori	665	115	550
10	Incompatibilità	2	2	0
11	Argomento vario	6	4	2
	Totale	1.966	401	1.565

Il prospetto che segue mostra, con riferimento agli ultimi 6 anni 2010/2015, il numero dei ricorsi deliberati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva:



Information Center

Si riporta, in sintesi, l'attività dell'Information Center relativamente all'anno 2015:

N.	MESE di ATTIVITA'	front office	sportello veloce	call center	contact center delegati	contact center ordini
1	GENNAIO	424	488	4.935	1.246	827
2	FEBBRAIO	456	482	5.695	1.749	1.091
3	MARZO	473	327	4.958	1.588	1.131
4	APRILE	427	329	6.685	1.257	779
5	MAGGIO	440	333	6.071	1.093	759
6	GIUGNO	406	401	5.233	1.217	749
7	LUGLIO	509	635	11.337	1.510	1.173
8	AGOSTO	201	112	1.468	156	119
9	SETTEMBRE	496	527	5.490	1.199	1.022
10	OTTOBRE	445	491	5.314	1.492	449
11	NOVEMBRE	437	350	4.424	1.028	693
12	DICEMBRE	397	339	3.583	1.037	635
	Totali	5.111	4.814	65.193	14.572	9.427
	DURC evasi					7.811
	Corrispondenza evasa					1.184
	E-mail evase					39.251
	TOTALE GENERALE					147.633

PAGINA BIANCA



Stato patrimoniale sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (sintetico)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
Immobilizzazioni immateriali	10.331.626	10.066.074
Immobilizzazioni materiali	64.762.447	227.915.526
Immobilizzazioni finanziarie	4.303.422.068	3.434.029.319
Crediti	912.967.125	864.432.259
Attività finanziarie	3.702.556.453	3.610.983.845
Disponibilità liquide	766.035.251	612.320.572
Ratei e risconti attivi	24.805.897	27.368.674
TOTALE ATTIVITA'	9.784.880.867	8.787.116.269
CONTI D'ORDINE	539.093.982	441.150.213

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (sintetico)

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015	VALORE AL 31-12-2014
Fondi per rischi e oneri	443.455.789	430.006.977
Fondo trattamento fine rapporto	3.924.172	4.088.275
Debiti	48.948.078	54.790.604
Fondi ammortamento	52.001.491	174.655.233
Ratei e risconti passivi	3.467.705	4.704.187
TOTALE PASSIVITA'	551.797.235	668.245.276
PATRIMONIO NETTO:	9.233.083.632	8.118.870.993
Riserva Legale	3.826.648.000	3.732.862.000
Altre riserve	544.705.235	360.676.941
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050	3.184.376.374
Avanzo d'esercizio	930.184.345	840.955.677
Riserva da arrotondamento	2	1
TOTALE A PAREGGIO	9.784.880.867	8.787.116.269
CONTI D'ORDINE	539.093.982	441.150.213

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015		VALORE AL 31-12-2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.493.952		6.413.356	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.589.832		3.349.019	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	824		56.681	
Altre	247.018	10.331.626	247.018	10.066.074
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	50.742.015		214.207.350	
Impianti e macchinari	1.560.950		1.550.885	
Attrezzatura	213.854		213.525	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	7.313.999		7.052.112	
Mobili e macchine d'ufficio	4.612.431		4.606.388	
Altre	311.231	64.762.447	277.299	227.915.526
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	520.976.882		276.144.875	
Crediti verso personale dipendente	5.231.460		4.478.315	
Crediti vs iscritti e Concessionari	312.220.889		295.573.610	
Crediti vs altri	4.806.002		3.601.664	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.906.372.437		1.830.529.645	
Altri titoli	1.553.773.081	4.303.422.068	1.023.659.893	3.434.029.319
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	26.692		22.359	
Crediti vs iscritti e Concessionari	886.451.422		815.725.011	
Crediti vs inquilinato	3.027.598		4.509.833	
Crediti vs lo Stato	19.459.738		41.075.862	
Crediti vs altri	4.001.675	912.967.125	3.099.194	864.432.259
Attività finanziarie				
Altri Titoli	3.702.556.453	3.702.556.453	3.610.983.845	3.610.983.845
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	765.481.895		611.735.605	
<i>Depositi bancari disponibili</i>	<i>760.226.734</i>		<i>607.162.072</i>	
<i>Depositi bancari indisponibili</i>	<i>5.255.161</i>		<i>4.573.533</i>	
Denaro, assegni e valori in cassa	7.229		17.316	
C/C postali	546.127	766.035.251	567.651	612.320.572
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	24.488.272		27.060.535	
Risconti attivi	317.625	24.805.897	308.139	27.368.674
TOTALE ATTIVITA'		9.784.880.867		8.787.116.269
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	501.270.071		399.763.993	
Garanzie diverse	22.288.009		25.678.024	
Rischi diversi	11.864.409	539.093.982	12.036.703	441.150.213

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 2,00.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2015 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2015		VALORE AL 31-12-2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	135.723.130		130.078.527	
Fondo Oscillazione titoli	46.501.877		26.651.014	
Fondo Oneri e rischi diversi	261.230.782	443.455.789	273.277.436	430.006.977
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	3.924.172	3.924.172	4.088.275	4.088.275
Debiti				
Debiti vs banche	116.846		77.741	
Debiti vs fornitori	4.031.937		5.668.878	
Debiti vs lo Stato	584.021		673.513	
Debiti tributari	32.975.616		35.406.842	
Debiti vs Enti previdenziali	1.087.246		1.061.037	
Debiti vs personale dipendente	2.716.862		2.192.457	
Debiti vs iscritti	1.123.054		1.171.701	
Altri debiti	6.312.496	48.948.078	8.538.435	54.790.604
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	9.928.710		9.551.186	
Fondi ammort.to per imm. materiali	41.940.683		164.980.954	
Altri Fondi ammortamento	132.098	52.001.491	123.093	174.655.233
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	3.003.370		4.594.576	
Risconti passivi	464.335	3.467.705	109.611	4.704.187
TOTALE PASSIVITA'		551.797.235		668.245.276
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	3.826.648.000		3.732.862.000	
Altre riserve	544.705.235		360.676.941	
Avanzi portati a nuovo	3.931.546.050		3.184.376.374	
Avanzo d'esercizio	930.184.345		840.955.677	
Riserva da arrotondamento	2	9.233.083.632	1	8.118.870.993
TOTALE A PAREGGIO		9.784.880.867		8.787.116.269
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	501.270.071		399.763.993	
Altri creditori della Cassa	22.288.009		25.678.024	
Rischi diversi	11.864.409	539.093.982	12.036.703	441.150.213

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 2,00 .